



TORINO
SMONTATE
LE TESI «NO TAV»
SULL'IMPATTO
DEI CANTIERI
SULLA SALUTE

Maglie a pagina 5

NOVARA
SEQUESTRO
IMPIANTO
DI TRATTAMENTO
DI RIFIUTI INERTI
A SUNO

Usellini a pagina 9

CUNEO
IMPORTANTE
CONGRESSO A CUNEO
SULLA CHIRURGIA
NON PERFORANTE
NEL GLAUCOMA

Servizio a pagina 7

GENOVA
BUCCI: «SU AMT
PRONTI A
INTERVENIRE,
MA PRIMA SERVE
VEDERE I CONTI»

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2025

Anno XI numero 268

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

I DATI DI BANKITALIA

L'ECONOMIA LIGURE CONTINUA A CRESCERE

Nel primo semestre 2025 il Pil regionale è aumentato dello 0,6 per cento: l'edilizia tiene, ma rallenta il trend positivo che era stato innescato prima dal Superbonus e poi dai finanziamenti del Pnrr. Calano i lunghi disoccupati

IMPERIA

Via alla ricostruzione
del ponte sul Bavera

Magni a pagina 13

CASALE MONFERRATO

Conclusa la 4ª edizione
di «Fai la mossa giusta»

Servizio a pagina 10



■ Nel primo semestre del 2025 in Liguria il Prodotto interno lordo (Pil) è aumentato dello 0,6 per cento confermando la prosecuzione della debole crescita registrata nell'anno precedente, ma l'edilizia ha rallentato ulteriormente il trend di crescita post superbonus e Pnrr, nel

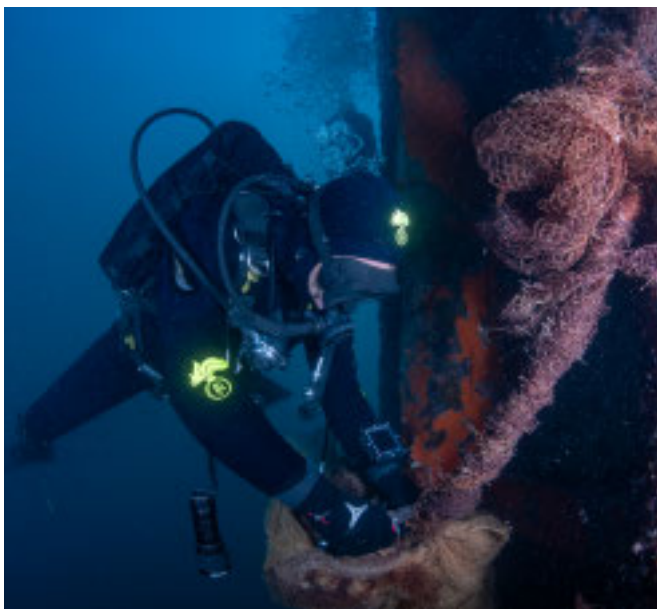
primo semestre le ore lavorate dichiarate alle Casse edili sono cresciute dell'1,3 per cento rispetto al 3,3 nell'intero 2024. Lo segnala la Banca d'Italia nell'aggiornamento congiunturale sull'economia della Liguria.

Servizio a pagina 11

Pesa 1.100 chili ed era impigliata in profondità

Recuperata gigantesca rete «fantasma»

Operazione dei carabinieri subacquei in collaborazione con il Wwf



L'IMMAGINE Un momento della complessa operazione

È la «rete fantasma» più grande d'Italia quella recuperata al largo di Moltedo, nel porto di Genova, dai carabinieri subacquei in collaborazione con il Wwf. Una rete di 1.100 chili che era rimasta impigliata tra i 4 e i 45 metri di profondità nei resti di una piattaforma petrolifera dismessa. All'interno della rete sono stati ritrovati resti di numerose specie ittiche (boga, castagnola rossa) e coralli. Un intervento particolarmente complesso, durato 10 giornate di lavoro, che ha visto impegnati 17 subacquei del centro subacquei Carabinieri di Genova e del nucleo subacquei Carabinieri, con il supporto scientifico del Wwf Italia e il supporto logistico di Amiu Genova per lo smaltimento del materiale recuperato

AVEVA 59 ANNI

Addio ad Alberto Bertone, imprenditore visionario, fondatore di Acqua Sant'Anna

Marco Cortese

■ È morto a 59 anni Alberto Bertone, fondatore, presidente e amministratore delegato di Acqua Sant'Anna, uno dei marchi più affermati nel settore delle acque minerali.

Nato a Moncalieri (Torino) nel 1966 da una famiglia cuneese di imprenditori edili, Bertone era laureato in Scienze politiche a indirizzo economico e aveva conseguito un master al Politecnico di Milano. Nel corso della sua carriera era stato anche consigliere superiore della Banca d'Italia e membro della Fondazione Crt.

La sua vita è stata segnata da profondi dolori personali: nel 2008 perse il padre, vittima di un incidente strada-



le a Marene, nel Cuneese; nove anni fa la moglie Roberta Ruffino, morta a soli 40 anni, e successivamente la cognata Cristina Menegozzo, architetto e designer, moglie del fratello Fabrizio, autrice della prima storica bottiglia di Sant'Anna.

Bertone, che ha lottato a

lungo contro una grave malattia, lascia due figli: Filippo, 20 anni, studente universitario a Milano, e una bambina di 10 anni. Il funerale sarà celebrato giovedì alle 9 nella chiesa della Gran Madre di Torino.

L'imprenditore aveva fondato Acqua Sant'Anna nel 1996 insieme al padre Giuseppe, sfruttando la sorgente alpina Rebruant di Vinadio, nel cuore delle Alpi Marittime cuneesi.

Oggi lo stabilimento dà lavoro a oltre 130 persone, con un fatturato medio di 340 milioni di euro nel 2024 e 1,5 miliardi di bottiglie vendute in un anno.

In una nota, l'azienda lo ricorda come «un imprenditore visionario e coraggioso, che ha saputo coniugare visione imprenditoriale, capacità d'innovazione e una profonda attenzione per le persone, diventando nel tempo un punto di riferimento non solo per il suo settore, ma per l'intero tessuto economico e sociale del Paese».

Il presidente di Unione Industriali Torino, Marco Gay, ha ricordato che «sostenibilità, coraggio e responsabilità sociale» sono le parole che più si associano al suo nome «Ebbe il coraggio di mettere una foto di suo figlio in fasce sull'etichetta, per garantire personalmente il suo prodotto. L'eredità che lascia andrà lontano» - ha detto Gay.

■ Il tema è destinato a suscitare polemiche e ad attirare rimbrotti e accuse sulla testa di chi lo solleva. E tuttavia va affrontato, se non altro per amore di franchezza. Sto parlando dell'astensionismo, il principale tormentone delle elezioni italiane (e non solo) da parecchio tempo. Il partito degli astensionisti è cresciuto a dismisura, tanto da indurre gli organi di stampa a definire questo «non partito» come il vero vincitore delle ultime tornate elettorali. Quotidiani, mass media, social network e i soliti intellettuali impegnati insistono sulla tesi che il voto è un «dovere morale», ragion per cui chi rinuncia a esercitarlo è ipso facto un

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*

L'astensionismo? Un falso problema

reprobo indegno di vivere in un Paese democratico. In realtà nelle democrazie liberali mature, i cui esempi tipici sono Stati Uniti d'America e Regno Unito, l'astensionismo è un fenomeno assai diffuso e non suscita le polemiche che, invece, scoppiano da noi. Nelle nazioni anzidette si ritiene che il voto non sia un dovere bensì un

diritto che, in quanto tale, può essere esercitato o meno, senza per questo mettere sul banco degli imputati tutti coloro che vi rinunciano. Nessun dramma se il numero degli astenuti supera quello dei votanti. In America tale situazione si è verificata più volte, senza suscitare grida di dolore. Il sistema funziona comunque, anche



se gran parte dell'elettorato non si reca alle urne, e viene riconosciuto ai cittadini il diritto di disinteressarsi di ciò che fanno i partiti. Sono questi ultimi a essere cambiati poiché, a differenza dei partiti tradizionali, non sanno più attirare il consenso della maggioranza dei cittadini. In ogni caso il voto è un obbligo solo nei regimi dittatoriali. Ne abbiamo molti esempi con i totalitarismi di destra e di sinistra, dove non votare costituisce un reato e chi lo fa è immancabilmente inserito nelle liste nere.

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

Felicia Bello

■ Dopo la conclusione dei lavori, ieri mattina è stato finalmente riaperto il primo tratto della nuova via Roma pedonale, tra piazza San Carlo e via Bertola, a Torino. Contestualmente è tornata percorribile al traffico veicolare l'asse di via Principe Amedeo, all'altezza di via Bertola.

«La pedonalizzazione di via Roma – spiega il sindaco Stefano Lo Russo – è un progetto nel quale come Amministrazione crediamo profondamente e che siamo convinti contribuirà a migliorare la fruizione del centro cittadino, rendendo più bella, funzionale e accessibile in modo definitivo la superficie compresa tra piazza Castello e piazza Carlo Felice, che diventerà un unico lungo boulevard. Scopriamo il primo tratto di quella che sarà la ‘nuova via Roma’, che restituiremo alla città al termine dei lavori».

L'intervento rientra nel progetto di riqualificazione volto a dare un nuovo volto allo storico asse torinese: la strada è stata completamente ripavimentata in pietra, elevata al livello dei portici per favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche e migliorare la vivibilità e la percorribilità dell'intero spazio pubblico circostante. Il tratto riaperto è stato anche attrezzato con nuovi dissuasori e panche, che stimolano l'uso pubblico dello spazio, rendendolo più fruibile e sicuro per i pedoni. È stata inoltre completata l'impermeabilizzazione del parcheggio sottostante e si è proceduto al rinnovo della rete di raccolta delle acque meteoriche.

Lo scorso mese di agosto era stato riaperto un primo e breve segmento restituito dopo gli interventi di riqualificazione, inizialmente non previsti, sull'asse tra via Santa Teresa e via Maria Vittoria, dove, dopo solo un mese di chiusura al traffico, il passaggio per pedoni e veicoli era stato completamente ripristinato. Ora si apre però il primo tratto completo della «nuova» via Roma, così come i lavori la restituiranno interamente a cittadini e turisti.

L'intero cantiere è suddiviso in tre lotti (da piazza Castello a piazza San Carlo; da piazza Cln a via Cavour; da via Cavour a piazza Carlo Felice) e viene finanziato con 12 milioni di euro, per gran parte

■ Sono centinaia gli studenti iraniani regolarmente iscritti alle università del nostro Paese, ma da mesi bloccati in Iran perché l'Italia non accorda loro il visto. Ora però una decisione del Tribunale di Torino ordina al ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci) di adempiere agli obblighi di legge.

Il ricorso è arrivato in tribunale grazie alla denuncia presentata da uno studente iraniano, con il sostegno dell'Associazione per gli Studi giuridici sull'immigrazione (Asgi), che ha agito in favore di tutti gli altri soggetti esclusi.

Asgi, in una nota, punta il dito contro l'ambasciata italiana, la quale «non fissa neppure l'appuntamento per l'esame della

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Riapre il primo tratto di via Roma pedonale a Torino

Contestualmente è tornata percorribile al traffico veicolare l'asse di via Principe Amedeo, all'altezza di via Bertola



provenienti dai fondi Pon Metro Plus dell'Unione Europea, avrà una durata complessiva di circa 14 mesi.

«L'intervento su via Roma ha l'obiettivo di creare uno spazio urbano accessibile e capace di generare bellezza -

commenta l'assessora alla Mobilità e all'Ambiente, Chiara Foglietta - e con l'apertura di questo primo tratto sono

evidenti i benefici concreti: nuovi spazi pubblici curati, sostenibili e aperti a tutti e tutte, che favoriscono l'incontro e la socialità.

«Per via Roma - spiega - così come per gli altri progetti in corso di realizzazione, come il riassetto della viabilità in piazza Baldissera, la riqualificazione di via Coazze, o quelli da poco terminati, come in piazza Maria Ausiliatrice, il metodo è quello di unire riqualificazione urbana e interventi ambientali, con lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone».

I lavori proseguiranno con lotti successivi, in particolare nell'isolato Bertola - Monte di Pietà, secondo il cronoprogramma che prevede il completamento dell'intera opera entro il mese di maggio del prossimo anno.

VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI

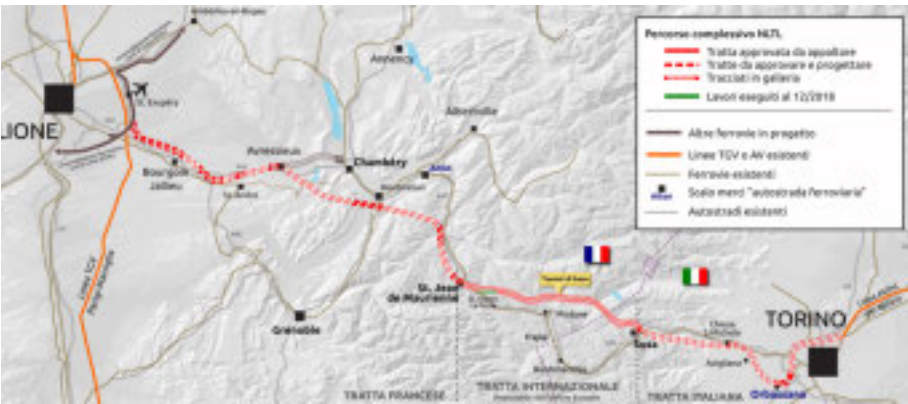
In Piemonte 13 milioni per Comuni confinanti con la Valle d'Aosta

Le nuove risorse saranno distribuite nell'arco del triennio 2024-2026

Carlo Santori

■ In Piemonte arriveranno nuove risorse per i Comuni che confinano con la Valle d'Aosta. Si tratta di circa 13 milioni destinati a venti Amministrazioni, derivanti dal Fondo per la valorizzazione e la promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale, istituito dal Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie.

Le risorse, spiega una nota della Regione, saranno distribuite nell'arco del triennio 2024-2026 e permetteranno di finanziare progetti e opere infrastrutturali a favore dei territori. I Comuni piemontesi beneficiari sono: Alagna Valsesia (Vercelli), Andorno Micca (Biella), Biella, Callabiana (Biella), Carema (Torino), Ceresole Reale (Torino), Graglia (Biella), Locana (Torino), Noasca (Torino), Piedicavallo (Biella), Pollone (Biella), Quincinetto (Torino), Rassa (Vercelli), Ronco Canavese (Torino), Sagliano Micca (Biella), Settimo Vittone (Torino), Sorde-



volo (Biella), Traversella (Torino), Valprato Soana (Torino), Valchiusa (Torino).

«Si tratta di fondi destinati ai territori per sostenere lo sviluppo locale e la coesione sociale nelle aree più periferiche. Sono risorse che rappresentano una boccata d'ossigeno per molti piccoli Comuni piemontesi - dichiara l'assessore regionale agli Enti locali, Enrico Bussalino, e l'assessore

regionale allo Sviluppo e promozione della montagna, Marco Gallo - e che consentiranno la realizzazione di opere infrastrutturali e progetti strategici per i prossimi tre anni. Questo risultato conferma l'attenzione del governo e della Regione Piemonte verso le aree di confine, che rappresentano un presidio fondamentale di identità e di sviluppo».

IL RICORSO È ARRIVATO DOPO LA DENUNCIA DI UN GIOVANE IRANIANO

Il Tribunale di Torino chiede all'Italia di sbloccare i visti agli studenti iraniani

domanda di visto». Dopo questi mesi di inerzia, «il termine per l'ingresso in Italia sta per scadere».

Asgi ricorda ancora: «Ogni anno più di 3mila studenti e studentesse iraniane vengono ammessi nelle università italiane, che vantano intensi contatti con la comunità iraniana; questa rappresenta infatti la più numerosa comunità di studenti stranieri (oltre 13mila) del cui apporto beneficia anche l'Italia, Paese che è al penultimo posto in Europa per nu-



mero di laureati. Una volta ammessi all'università, però, gli studenti devono ottenere il visto di ingresso entro il 30 novembre e quest'anno l'ambasciata italiana a Teheran ha comunicato

l'apertura delle prenotazioni per il visto solo il 2 maggio, per chiuderla 6 giorni dopo proprio fino al 30 novembre; ciò sta rendendo di fatto impossibile ottenere tempestivamente il visto, con la conseguente 'condanna' degli studenti alla perdita dell'anno accademico».

Ora, una giudice del tribunale di Torino ha ordinato al Ministero degli Esteri e all'Ambasciata italiana a Teheran di fissare l'appuntamento per l'esame delle domande entro il prossi-

mo 30 novembre.

Conclude Asgi: «Chiediamo al ministero degli Affari Esteri di assicurare l'immediato adempimento dell'ordinanza da parte dell'Ambasciata italiana in Iran affinché si ponga rimedio a una situazione assurda e a una manifesta violazione di diritti riconosciuti dalla legge. L'inadempimento dell'ordinanza costituisce illecito penale nel quale - siamo certi - il Ministro e i funzionari addetti non vorranno sicuramente incorrere».

Carlo Santori

NON PROFIT

Moroni confermato alla guida del Forum Terzo Settore



Gabriele Moroni sarà nuovamente alla guida del Forum del Terzo Settore del Piemonte per i prossimi quattro anni.

L'assemblea dei soci ha infatti confermato l'ex presidente di Arci Piemonte alla carica di portavoce regionale fino al 2029.

«Il nostro compito - ha sottolineato Moroni - è dare voce non solo agli enti del Terzo Settore, ma anche alle cittadine e ai cittadini, a partire dalle persone in condizione di fragilità, promuovere la coesione sociale e politiche che mettano al centro i diritti e la dignità di ciascuno».

Tra gli impegni prioritari del Forum, che nella regione rappresenta 41 organizzazioni con 8mila enti associati: «sostenere politiche territoriali che coniughino crescita economica, sviluppo sociale e sostenibilità ambientale, rafforzare la capacità di rispondere alle sfide della contemporaneità, dall'innovazione digitale alla transizione ecologica, contribuendo a fare del Terzo Settore non un mero gestore di servizi, ma un elemento di trasformazione della società».

«Crediamo fortemente nella funzione pubblica del Terzo Settore», ha quindi concluso il neo presidente Gabriele Moroni, sottolineando che «il riconoscimento, la tutela e lo sviluppo degli enti del Terzo Settore passano soprattutto da una certezza del quadro fiscale, dal pieno riconoscimento e sostegno degli enti di rappresentanza e da un completamento della riforma del Terzo Settore che sappia tener conto maggiormente delle specificità dei vari enti».

Elena Marchisio

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

La Vis integra la Valutazione di impatto ambientale, già eseguita e approvata dai ministeri, e rafforza il monitoraggio ambientale sui cantieri



Giovanna Maglie

DIFFUSA LA «VIS» SULLA TORINO-LIONE

Smontate le tesi No Tav sull'impatto dei cantieri

La salute nella Valle di Susa si conferma in linea col resto della Provincia di Torino e del Piemonte

■ Smontate le tesi No Tav. Lo stato di salute della Valle di Susa si conferma in linea con gli andamenti della provincia di Torino e del Piemonte, senza variazioni legate alla presenza dei cantieri della nuova ferrovia Torino-Lione.

È quanto emerge dall'analisi 2025 della Valutazione di Impatto sulla Salute (Vis), presentata ieri mattina nel corso di un incontro istituzionale presso la Regione Piemonte, i cui risultati sono la combinazione di dati sanitari e dati del monitoraggio ambientale, eseguito intorno ai cantieri dell'opera, elaborati dal Dipartimento di Scienze e Sanità pubbliche dell'Università di Torino nell'ambito del tavolo tecnico di pilotaggio della Vis.

La Vis sulla Torino-Lione ha caratteristiche inedite: per la prima volta viene applicata a una grande opera. La Vis, infatti, non è prevista per la costruzione di infrastrutture, ma si utilizza per comprendere se un nuovo progetto che si inserisce sul territorio (come un sito industriale)

può rappresentare un rischio per la salute.

Nel caso della Torino-Lione, la Vis integra la Valutazione di impatto ambientale, già eseguita e approvata dai ministeri, e rafforza il monitoraggio ambientale svolto sui cantieri, a ulteriore garanzia della salute delle persone.

L'analisi è stata elaborata nell'ambito del Tavolo di Pilotaggio, luogo tecnico di garanzia e accompagnamento della Vis, che si riunisce periodicamente ed è coordinato dalla Regione Piemonte con la partecipazione di Telt, Arpa, Asl To3 e



Per la prima volta la Vis viene applicata a una grande opera

del rappresentante tecnico nominato dai Comuni interessati dai cantieri della Torino-Lione.

L'appuntamento, il terzo dall'avvio del Tavolo, è stato aperto dai saluti dell'assessore

regionale alla Logistica e Infrastrutture strategiche, Enrico Bussalino: «La Valutazione di Impatto sulla Salute non è solo un adempimento tecnico: è uno strumento concreto di cono-

scenza e di fiducia. Attraverso i dati che vengono raccolti e analizzati - ha detto Bussalino - abbiamo la possibilità di disporre di un quadro preciso e aggiornato sugli effetti dell'opera, sullo stato dell'ambiente e sulla salute della popolazione. Vogliamo essere certi che i cantieri non comportino impatti negativi per la salute dei cittadini e che le attività vengano condotte in modo controllato, sicuro e rispettoso del territorio. E questi dati lo confermano. La Regione Piemonte continuerà a sostenere con convinzione questo lavoro di monitoraggio e di verifica,

proprio perché rappresenta una garanzia di trasparenza nei confronti delle comunità locali. Riteniamo fondamentale che ogni grande opera proceda in equilibrio tra sviluppo infrastrutturale e tutela ambientale. E la Tav Torino-Lione ne è un esempio: un'infrastruttura strategica non solo per il Piemonte, ma per l'Italia e per l'Europa intera».

Collegato da Roma anche il presidente dell'Osservatorio Tecnico sulla Torino-Lione, Calogero Mauceri, che ha segnalato come il metodo della Vis sulla Torino-Lione possa fare da apripista per altre grandi opere.

Dopo l'introduzione del dirigente regionale del settore Infrastrutture strategiche, architetto Riccardo Loriczo, il professor Carlo Zocchetti, che ha eseguito l'analisi, ha spiegato l'andamento dei dati.

La valutazione condotta dall'Università di Torino ha interessato due categorie di rischio tossicologico, cancerogeno e non cancerogeno, ha spiegato Zocchetti. Per entrambe, secondo la metodologia Vis, i valori sono ampiamente al di sotto dei valori di accettabilità. Inoltre, è stato indagato l'impatto epidemiologico con una proiezione nel tempo; attraverso la combinazione tra i dati ambientali e quelli sanitari sono stati calcolati i casi attesi per le principali patologie correlate: tumori polmone, malattie cardiovascolari, malattie ischemiche.

Anche in questo caso, l'analisi delle differenti fasi dal 2012 a oggi restituisce un indice di impatto tendente allo zero (0,002 - 0,08 casi attesi l'anno).

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE

Orchestra

DIEGO ZAMBONI

ospite Tonya Todisco

**CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333**

DALL'ANDANDO
Lo Cuspole

**TP
TELECUPOLE**





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

IMPORTANTE CONGRESSO AL CENTRO ABAX DI CUNEO

La chirurgia non perforante nel glaucoma

L'intervento continua ad avere una diffusione limitata a causa delle difficoltà tecniche che tali metodiche presentano

■ Importante congresso sabato 15 novembre presso il Centro Abax - Cuneo dal titolo: La chirurgia non perforante nel glaucoma: stato dell'arte.

L'evento rganizzato da Guido Caramello e Coordinato da B. Brogliatti, vedrà come presidente Stefano Miglior, presidente onorario Gian Marco Gastaldi.

«La chirurgia non perforante nel glaucoma - scrive Guido Caramello - pur essendo iniziata da più di 30 anni continua ad avere una diffusione limitata non per le indicazioni ormai chiare a tutti, ma per le difficoltà tecniche che tali metodiche presentano.

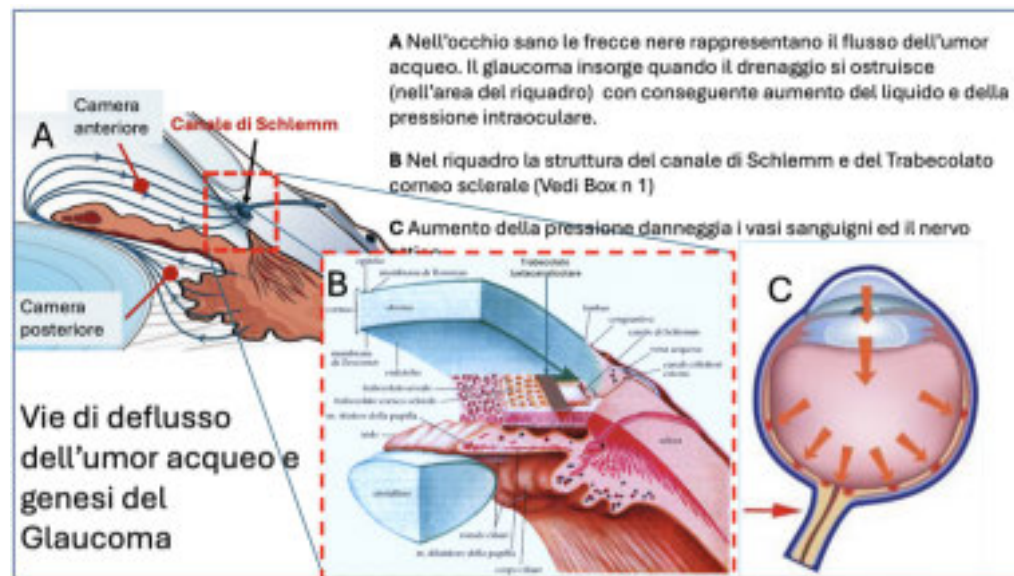
Inoltre la spinta commerciale sui "device" filtranti, che riducono in parte le complicanze precoci della trabeculectomia, hanno indirizzato molti colleghi verso tale chirurgia indubbiamente di esecuzione più facile rispetto ad una sclerectomia profonda o ad una canaloplastica.

Lo scopo di tale incontro congressuale, in cui vi sarà anche "Live surgery" condotta in modo didattico ed interattivo con tutti i partecipanti, è quello di convincere un numero sempre maggiore di oculisti ad eseguire tale tecnica nei glaucomi ad angolo aperto.

Ho invitato colleghi, non solo italiani, tra i massimi esperti a livello europeo e spero che si potrà sfruttare le loro competenze sia da un punto tecnico sia per convincersi ad utilizzare la chirurgia non perforante in tutti i casi in cui è da preferirsi alla tecnica perforante.

Vi aspetto numerosi con la certezza che dopo tale giornata potrete possedere una tecnica indispensabile nella chirurgia del glaucoma».

Moderatore della Sala Operatoria: M. Sbordone Moderatore dell'aula: R. Carassa Moderatore dell'aula: R. Altafini. Relatori: R. Carassa (La chirurgia non perforante), G. Caramello, (Sclerectomia profonda (Live surgery), N. Ungaro Sclerectomia profonda: Tips & Tricks), L. Quaranta (Gestione intraoperatoria e postoperatoria della sclerectomia profonda e delle sue complicanze), A. Mermoud, Deep Sclerectomy (Live surgery), L. Oliverio (Sclerectomia profonda: la perforazione della membrana è realmente una complicanza?), P. Brusini Canaloplastica (Live surgery), F. Stringa/P. Brusini (Canaloplastica; indicazioni e limiti dopo 18 anni di espe-



rienza).

Il glaucoma è una neuropatia ottica cronica e progressiva caratterizzata

da un danno delle fibre nervose retiniche e della testa del nervo ottico, che si traduce in una perdita ir-

reversibile del campo visivo. Questo danno è spesso, anche se non esclusivamente, correlato a un au-



Il dottor Guido Caramello e una delle tavole della relazione

mento della pressione intraoculare (IOP), che rappresenta il principale fattore di rischio modificabile.

L'incremento della IOP deriva da un deflusso inadeguato dell'umor acqueo, il fluido prodotto dai processi ciliari che circola nella camera anteriore dell'occhio e defluisce fisiologicamente attraverso il trabecolato e il canale di Schlemm, strutture loca-

lizzate a livello del limbus sclerocorneale. Il mancato drenaggio, dovuto a ostruzione, alterazioni strutturali o disfunzione delle cellule endoteliali trabecolari, determina l'accumulo dell'umor acqueo e l'aumento della pressione intraoculare, che a sua volta causa sofferenza ischemica e meccanica delle cellule gangliari retiniche.

Per questo motivo, le strategie terapeutiche nel glaucoma - siano esse farmacologiche o chirurgiche - mirano tutte a ripristinare o potenziare il deflusso dell'umor acqueo.

Da qui nasce l'importanza di una profonda conoscenza dell'anatomia del limbus, sede delle strutture deputate al drenaggio dell'umor acqueo, e delle tecniche chirurgiche che agiscono su tale distretto.

Il trattamento chirurgico del glaucoma rappresenta una tappa indispensabile nella gestione dei pazienti con malattia in progressione quando la terapia medica, anche se tollerata, non consente di bloccare l'evoluzione del danno. In questo contesto, la chirurgia non perforante si è progressivamente affermata come opzione valida ed efficace nei casi di glaucoma primario ad angolo aperto grazie a un miglior profilo di sicurezza rispetto alla trabeculectomia tradizionale od alle altre tecniche perforanti.

Tecniche come la sclerectomia profonda e la canaloplastica evitano l'apertura diretta della camera anteriore ed i rischi ad essa connessi. Questo approccio consente di ridurre la pressione intraoculare (IOP) in modo graduale e stabile, limitando le complicanze potenzialmente gravi come ipotonia, emorragia, infezioni e distacchi coroidali.

Il congresso ha ottenuto nr. 5 Crediti Formativi ECM per: Medici Oculisti e Ortottisti. I Crediti Formativi ECM verranno assegnati solo a coloro che avranno: - partecipato con presenza documentata almeno al 90% della durata del congresso. - compilato la scheda di valutazione del congresso - compilato e superato il questionario ECM Segreteria Organizzativa e Provider ECM n. 447 Via Guadagnolo, 3 - 00139 Roma Tel: 0687188886 / Fax: 0687192213 Email: eventi@formazioneeventi.it www.formazioneeventi.it

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE PRESSO IL CRAS

A Bernezzo un incontro per riflettere sul rapporto tra inquinamento e salute

Secondo appuntamento del progetto "Darksky Hub": plastica invisibile e cieli perduti

■ Giovedì 20 novembre, alle ore 18.30, presso la sede del Centro Recupero Animali Selvatici di Bernezzo (via Alpi, 25) è in programma il secondo incontro della Comunità di Interesse del progetto "Darksky Hub", una nuova occasione per comprendere come diverse forme di inquinamento danneggino gli ecosistemi e la salute. L'incontro, promosso da Sideralis APS in partenariato con Cras Odv, Noau officina culturale e il Comune di Bernezzo, sostenuto con il maggior finanziamento da Fondazione Compagnia di San Paolo e con il contributo della Fondazione CRC, si pone l'obiettivo di generare idee e impegni concreti replicabili a livello comunitario. Interverranno Franco Borgogno di CleanAlp, ricercatore ambientale e divulgatore scientifico e Irene Borgna, antropologa e scrittrice.

Franco Borgogno, attraverso la Fondazione European Research Institute, conduce studi sull'inquinamento da pla-



stica in ecosistemi remoti. Durante la serata guiderà i partecipanti alla scoperta dei numeri invisibili della plastica nelle Alpi e negli ecosistemi remoti e verrà esplorato l'impatto sui luoghi che consideriamo "puri".

Irene Borgna ha portato alla luce i danni ecosistemici e antropologici

dell'inquinamento luminoso attraverso il libro "Cieli Neri". Nel suo intervento affronterà i temi dei cieli neri, dei danni ecosistemici e antropologici dell'inquinamento luminoso riflettendo su come la perdita del buio influisca sulla nostra percezione, sulla salute e sul senso di comunità.

Al termine degli interventi, seguirà un momento di aperitivo e scambio, dove i partecipanti saranno invitati a confrontarsi su come ridurre l'impronta e l'uso della plastica e su come agire sulla gestione delle luci pubbliche e private a livello locale. Il prossimo appuntamento è in programma giovedì 22 gennaio con Orti Generali, un progetto di rigenerazione urbana nato a Torino nel 2010 che trasforma orti abusivi in spazi condivisi.

Le iscrizioni, gratuite, sono aperte su Eventbrite al link bit.ly/4m4GVtW. Per maggiori informazioni: enrico.t@noau.eu e sideralisaps@gmail.com

CUNEO BIKE FESTIVAL OFF

Elisa Longo Borghini e Jacopo Mosca ospiti al cinema Monviso



Martedì 18 novembre, alle ore 21, il cinema teatro Monviso (via XX Settembre, 14) di Cuneo ospiterà un nuovo appuntamento della rassegna "Off" del Cuneo Bike Festival, dal titolo "Il mestiere del ciclista: viaggio nelle parole e nelle atmosfere del gruppo". Protagonisti della serata saranno Elisa Longo Borghini, una delle cicliste italiane più vincenti di sempre, che nel 2025 ha bissato il successo al Giro d'Italia Women, e Jacopo Mosca, corridore della Lidl Trek, esempio di dedizione e spirito di squadra. In dialogo con Stefano Zago, codirettore artistico del CNBF, i due campioni racconteranno le loro esperienze ispirate ai valori che uniscono sport e crescita

personale - costanza, condivisione, impegno e gioco di squadra - per scoprire come possano intrecciarsi nelle sfide di ogni giorno. La serata è ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su Eventbrite al link bit.ly/cnbf-longo-borghini-mosca. La mattina successiva, mercoledì 19 novembre, alle 9.30, l'incontro sarà riproposto per gli studenti del territorio (le scuole interessate possono prenotarsi al link https://scuola_elisa_jacopo.eventbrite.it). Gli appuntamenti del "Cuneo Bike Festival Off" sono realizzati con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte. Per maggiori informazioni visitare il sito cuneobikefestival.it.

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Bollette troppo care?

Risparmia con Ameconviene.it!
Un servizio gratuito che analizza i tuoi bisogni e ti propone soluzioni su misura per:



Luce



Gas



Internet Casa

Perché ti conviene?

Offerta luce

a partire da
0,12 €/kWh

Pagamento
RID

Offerta gas

a partire da
0,48 €/Smc

Pagamento
RID

WiFi casa

a partire da
18,99 €/mese

abbinando utenza
luce o gas



Imparziale, personalizzato, gratuito.
Scopri subito cosa ti conviene!



011 06 35 383



Inquadra il QR code e inizia a risparmiare.

Grazie a specifiche convenzioni con i brand più affidabili del settore, ti garantiamo la massima convenienza sui servizi di tuo interesse e una totale trasparenza sui prezzi disponibili.

SUNO

Sequestrato impianto di trattamento rifiuti inerti

Dalle indagini è emerso che l'impianto ha trattato e reimpiegato oltre 10.000 tonnellate di rifiuti

Paolo Usellini

I Carabinieri forestali di Gozzano, con il supporto dei Nuclei di Oleggio, Carpignano Sesia e Novara, hanno dato esecuzione a provvedimenti di sequestro preventivo emessi dal Gip di Novara nei confronti di un impianto di trattamento rifiuti inerti di Suno e di un terreno in Barengo adibito a discarica.

Contestualmente ai sequestri, sono state eseguite perquisizioni presso l'impianto e presso la sede legale della ditta in Borgomanero (NO) al fine di acquisire documenti utili alle indagini. E' stata infine acquisita documentazione tecnica presso gli Enti Amministrativi competenti.

L'attività disposta dalla Procura di Novara scaturisce da indagini svolte dal Nucleo CC forestale di Gozzano a partire da un controllo su strada di rifiuti inerti trasportati.



Da alcune anomalie riscontrate nei documenti di trasporto del materiale, i carabinieri forestali hanno avviato degli approfondimenti sull'impianto dal quale proveniva il "materiale" trattandosi di impianto autorizzato a rice-

vere rifiuti inerti di varia natura (terre e rocce da scavo e macerie da demolizione) non pericolosi per trasformarli, a seguito di trattamento ed analisi, in materiale recuperato - cd. "aggregato riciclato" - utilizzabile in edilizia.

Dalle indagini è emerso che l'impianto, negli ultimi anni, avesse ricevuto, trattato e reimpiegato in opere varie, oltre 10.000 tonnellate di rifiuti inerti senza aver mai effettuato le dovute ed obbligatorie analisi che ne escludessero

la pericolosità, come prescritto nella Autorizzazione Provinciale al Trattamento, e come necessario per la corretta classificazione del materiale "recuperato" in "aggregato riciclato" liberamente utilizzabile. Secondo quanto emerso dalle indagini, i materiali in uscita dall'impianto avrebbero pertanto mantenuto lo "status" di rifiuti che, in assenza di appositi controlli analitici, possono risultare anche pericolosi.

Oggetto di provvedimento di sequestro, oltre all'impianto di trattamento rifiuti, anche un terreno di proprietà della ditta, sito in Barengo, che è stato oggetto di conferimento di ingenti quantitativi di materiale con finalità di "ripristino ambientale". Per gli investigatori, l'operazione di ripristino sarebbe fittizia e costituirebbe invece una modalità artificiosa di "disfarsi" di materiale in esubero presso l'impianto.

VERBANIA

Arrestato 54enne per tentata estorsione



Arrestato in flagranza di reato dai carabinieri di Verbania un uomo di 54 anni con l'accusa di tentata estorsione ai danni del titolare di una tabaccheria.

L'uomo, residente in provincia di Ravenna, ma domiciliato nel Verbano, si è fatto consegnare cinquemila euro dalla vittima, a cui nei giorni scorsi aveva fatto trovare fuori dal proprio negozio una busta con un biglietto contenente minacce e la richiesta di denaro.

Dopo aver avvertito i carabinieri e seguito le indicazioni contenute nel biglietto minatori, la vittima ha lasciato il denaro contenuto in una busta in un cestino della spazzatura e quando il 54enne si è avvicinato per recuperarla, i militari sono intervenuti per fermarlo. Le successive verifiche, avvenute grazie alla videosorveglianza hanno confermato che si trattava dello stesso uomo che poche ore prima aveva lasciato la busta con la richiesta di denaro. Nella sua abitazione sono stati trovati altri due biglietti simili. L'operazione è stata eseguita dai carabinieri della stazione di Verbania con il supporto dei colleghi della sezione operativa del Nor della compagnia.

IL 14 NOVEMBRE

Al Broleto lo spettacolo «Come un fiore raro»

Un racconto con video, canzoni e testimonianze sulla vita di donna e artista di Mia Martina

Si è insediato questa mattina, nella Sala consiliare del Comune di Novara, il primo Consiglio dei Bambini e delle Bambine che resterà in carica nel biennio 2025-2027. Erano presenti tutti i rappresentanti degli Istituti comprensivi della città sia statali che paritari.

Gli argomenti che verranno affrontati seguiranno il tema «Il mio tempo è un valore»: «Rifletteremo - spiega l'assessore alle Politiche per l'Istruzione Giulia Negri - su quanto sia importante capire quanto sia prezioso il tempo che abbiamo a disposizione, come impiegarlo nel modo migliore anche facendo del bene, quanto sia importante avere

dei valori a cui far riferimento nella vita».

Anche il sindaco Alessandro Cannelli ha portato i suoi saluti, successivamente è stato consegnato un attestato di benvenuto a tutti i consiglieri/e ed avviato il dibattito sul tema della violenza, del rispetto e su quanto sia importante contrastare i brutti gesti con azioni positive.

Il Consiglio si riaggiognerà il 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, quando verrà stilato il «Decalogo della gentilezza», 10 azioni positive a cui far sempre riferimento per non cadere in comportamenti irrispettosi e violenti.



Giovedì 13 novembre alle 10:30, in occasione della Giornata mondiale della Gentilezza, all'Asilo Nido Arcobaleno, sarà consegnata la "sedia della gentilezza" che verrà collocata nel primo «spazio allattamento»,

spazio che, a seguire, verrà esteso a tutti i nidi della città.

Infine, nell'ambito delle iniziative del 25 novembre, l'assessorato Pari Opportunità ha organizzato, il 14 novembre alle 21 al Broletto, lo spettacolo «Come un fiore raro». «Un racconto con video, canzoni e testimonianze sulla vita di donna e artista di Mia Martina, una donna con le sue fragilità che le hanno anche permesso di essere una grandissima interprete. Si rifletterà su come le fragilità portino a rinascite ma anche a depressioni e abbandoni». Lo spettacolo è scritto e interpretato da Davide Giandrini ed è già stato rappresentato in molti teatri d'Italia.

EVENTI

«Camminata delle città contro il cancro del pancreas»

L'iniziativa benefica e sportiva ha visto la partecipazione di 200 persone

Sono stati circa duecento i partecipanti alla «Camminata delle città», iniziativa benefica e sportiva che si è tenuta a Novara nella mattinata dello scorso 8 novembre su organizzata dall'associazione C.O.M.E.T.A. (Chirurgia oncologica malattie epatiche tumori addominali) Odv Ets in collaborazione con «Trecaterun» e con il patrocinio del Comune, della Provincia, dell'Azienda ospedaliero-universitaria «Maggiore della Carità e dell'Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Novara.

Le «maglie viola» (il colore che, a livello internazionale, identifica questa patologia) sono partite in cammino da piazza Gramsci, per tornarci infine per un momento di saluto e condivisione, percorrendo le vie del centro storico su un percorso di cinque chilometri.

«L'obiettivo di questa terza edi-

zione - spiega il presidente di C.O.M.E.T.A. Gabriele Panzarasa - resta sempre lo stesso, ovvero non solo sensibilizzare l'opinione pubblica sul tumore al pancreas, ma anche quello di valorizzare il lavoro d'eccellenza svolto dai medici e dal personale del «team pancreas» del quale fanno parte le Chirurgie dell'AOU novarese insieme con le Strutture Gastroenterologia e Oncologia, che da molti anni sono in prima linea nella lotta a questo tumore dal punto di vista clinico e della ricerca attraverso lo studio del pancreas, delle sue funzioni e delle sue trasformazioni dopo la chirurgia. È importante che la cittadinanza sappia che a Novara esiste un centro di altissima qualità specialistica che ha ottenuto e ottiene importanti e significativi risultati nella cura della patologia».

Il presidente Panzarasa e i volontari di C.O.M.E.T.A., che sono

attivi all'interno della Struttura di Chirurgia 2, evidenziano «la crescita delle persone che, di anno in anno, aderiscono alla «Camminata delle città», evento che l'Associazione italiana per lo studio del pancreas invita a organizzare territorialmente, nel mese nel quale ricorre il giorno 21 la Giornata mondiale dedicata a questa grave patologia. L'adesione e la partecipazione coincidono da un lato con la consapevolezza dell'importante ruolo della ricerca medica e della prevenzione, dall'altro con la certezza che esistono realtà come quella novarese che molto danno ai pazienti in termini terapeutici e umani e che sostengono sempre la persona e la sua famiglia. Questo è anche lo spirito dei volontari di C.O.M.E.T.A., che affiancano medici e personale in questa impresa non sempre facile».

Il direttore scientifico di

C.O.M.E.T.A. e direttore della Struttura Chirurgia 2 dell'Aou Raffaele Romito, oltre a «ringraziare i colleghi del «team pancreas» e tutte le persone che hanno voluto essere presenti all'iniziativa dell'associazione», evidenzia il valore di una manifestazione «che da sempre punta i riflettori su una neoplasia purtroppo in aumento, difficile da diagnosticare precocemente in quanto spesso asintomatica e che colpisce ormai anche persone giovani. Oggi siamo riusciti a raddoppiare la sopravvivenza dei pazienti grazie a nuove tecniche e ai farmaci di ultima generazione: la «Camminata delle città» serve anche a far sapere che anche all'AOU di Novara si fa ricerca innovativa in senso clinico e terapeutico ed è per questo che i nostri sforzi per il futuro devono coinvolgere tutti, cittadini e Istituzioni».

OGGI ALLE 21 AL MUSEO CIVICO DI OLEGGIO

Conferenza su «I Cristiani e il mistero della morte»

Oggi, mercoledì 19 novembre, il Museo Civico di Oleggio in collaborazione con il Museo di Arte Religiosa «p. A. Mozzetti» di Oleggio, presenterà una tavoletta votiva fortuitamente riscoperta negli scorsi mesi e avente come soggetto la raffigurazione di una celebrazione funebre solenne.



L'occasione di questo ritrovamento è stata trasformata in una serata culturale in cui i relatori Fiorella Mattioli Carcano, Jacopo Colombo e don Riccardo Crola offriranno un breve contributo su come i cristiani da sempre si siano posti di fronte al grande mistero della morte non soltanto da un punto di vista teologico, ma anche sotto un profilo liturgico e rituale fatto da molteplici usanze e tradizioni.

Elisabetta Fizzotti, restauratrice, fornirà inoltre una breve descrizione storico artistica della tavoletta votiva che costituisce l'orizzonte di fondo a partire dal quale si sviluppa l'intera serata.

■ Si è conclusa con un rinnovato successo l'edizione 2025 di Fai la Mossa Giusta, la giornata dedicata all'orientamento allo studio, alla formazione e al lavoro, che si è tenuta venerdì 7 novembre al Palafiere Riccardo Coppo.

Oltre 2700 i visitatori, tra studenti, famiglie, lavoratori e adulti in cerca di nuove opportunità, che hanno popolato l'area espositiva per incontrare oltre 50 aziende, 5 associazioni di categoria, 7 agenzie per il lavoro, 16 tra istituti superiori e di formazione, oltre a quattro università: Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Torino, Università del Piemonte Orientale - UPO e Università di Pavia. I visitatori hanno avuto modo di poter interagire anche con l'Esercito Italiano, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Marina Militare e l'Aeronautica Militare. Inoltre, la presenza della Regione Piemonte, tramite Agenzia Piemonte Lavoro e il Centro per l'impiego di Casale, ha consentito di ampliare le opportunità offerte dalla partecipata iniziativa.

Oltre al percorso espositivo, l'evento, grazie allo spazio "Zona Impresa", ha offerto un'occasione unica per dialogare direttamente con gli attori chiave del mondo del lavoro che hanno presentato le proprie attività consentendo di esplorare concretamente percorsi professionali e in

CASALE MONFERRATO

Si è conclusa la 4° edizione di «Fai la mossa giusta»

Rinnovato il successo per la giornata di orientamento allo studio, alla formazione e al lavoro



Un momento della rassegna

settori strategici per il territorio.

Grande interesse hanno suscitato i momenti di confronto

della "Piazza del lavoro", in particolare la tavola rotonda "Formarsi per il lavoro futuro: com-

petenze umane e intelligenza artificiale per fare la mossa giusta" durante la quale Antonio Bonar-

do (Vice Presidente del World Employment Confederation) si è confrontato con Mattia Amateis (People's Advisor Piemonte Sud e Liguria - Adecco), Carla Giorgetti (Regional Manager - ManPower), Arnaldo Carignano (Talent Director - Randstad), e il dialogo dal titolo "Il lavoro ha un valore sociale?" con Marco Nocivelli (Ceo EPTA e Vice Presidente Confindustria), Raffaele Raso (CSR Manager Andriani SpA) e Filippo Capurso (Coordinatore attività di sostenibilità Andriani SpA) accompagnati da Angelo Miglietta (professore Ordinario di Economia e Management per la cultura e di Entrepreneurship and Innovation nell'Università IULM di Milano).

L'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Fiorenzo Pivetta, ha dichiarato: "L'edizione di quest'anno di Fai la Mossa

Giusta ha confermato, ancora una volta, la sua forza attrattiva e il suo valore per il nostro territorio. L'ottimo riscontro di pubblico e la soddisfazione espressa dagli espositori testimoniano come questa manifestazione rappresenti un punto di riferimento importante per la formazione, l'orientamento e il mondo del lavoro. È un'occasione concreta di incontro con scuole, imprese, giovani, e lavoratori che contribuisce a costruire un ponte tra il percorso formativo e quello professionale, offrendo prospettive reali e stimolando la crescita del tessuto economico e sociale locale. Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile questo successo, confermando Casale Monferrato come città capace di promuovere iniziative di qualità e di ampio respiro".

L'evento, patrocinato dalla Provincia di Alessandria e da ANCI Piemonte, è stato organizzato dalla Città di Casale Monferrato, con la partnership di D&N Eventi, con il sostegno di CNA - Associazione Territoriale di Alessandria e Provincia, Audi Zentrum Alessandria spa - Ducati, B3, Banco BPM, Buzzi Spa, Confindustria Alessandria, Confindustria Imprese - Alessandria, Fondazione Venesio, Gruppo AMC AM+ Energica e con la Media Partnership di Radio Gold.

IL 15 NOVEMBRE ALLA BIBLIOTECA CIVICA

A Casale torna «Passione Giappone»

■ Sabato 15 novembre 2025 alle ore 16,00 tornerà "Passione Giappone, un viaggio tra libri e tè", l'appuntamento dedicato alla cultura nipponica, con degustazione guidata di tè giapponese proposto dalla Biblioteca Civica "G. Cana" di Casale Monferrato e l'associazione culturale Yamato.

Come da tradizione, l'incontro sarà introdotto da una degustazione guidata di tè a cura della tea sommelier Silvia Miglietta e offerta dall'associazione Yamato. A seguire verrà presentato "La ragazza che amava Miyazaki", opera di Raffaella Feno-

glio, Silvia Casini e Francesco Pasqua che narra la storia di Sofia, giovane appassionata del regista Hayao Miyazaki, tra sogni, amicizia e avventure a Tokyo.

L'autrice Raffaella Fenoglio dialogherà con Alessia Trua dell'associazione Yamato sull'immaginario del grande regista giapponese.

La partecipazione all'incontro sarà libera e gratuita.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Biblioteca Civica al numero di telefono 0142444246 o via email all'indirizzo bibliote@comune.casalemonferrato.al.it

■ Nelle ultime due settimane, la Questura di Asti è stata impegnata in un'intensa attività di controllo e prevenzione su tutto il territorio provinciale.

Gli operatori delle volanti, della Squadra Mobile e delle altre articolazioni della Questura hanno effettuato oltre 800 controlli a persone e 300 a veicoli, nell'ambito dei servizi mirati alla sicurezza urbana e al contrasto dei reati predatori e dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel corso delle attività sono stati eseguiti 6 arresti e sono state denunciate una decina di persone per diversi reati contro la persona, il patrimonio e in materia di stupefacenti. Sul fronte della prevenzione, invece, il questore della Provincia di

CRONACA

Questura di Asti: controllate 800 persone e 300 veicoli



Asti ha emesso 3 avvisi orali, 5 ammonimenti, 1 divieto di ritorno nel Comune di Asti e avanzato una proposta di

sorveglianza speciale nei confronti di soggetti ritenuti socialmente pericolosi.

Sono state, inoltre, adot-

tate 6 espulsioni di cittadini stranieri irregolari sul territorio nazionale, due delle quali con accompagnamento coattivo in frontiera, e disposte 2 chiusure amministrative di esercizi pubblici per violazioni amministrative e sanitarie, con sanzioni complessive superiori a 15.000 euro.

Un impegno costante che conferma l'attenzione della Polizia di Stato di Asti alla sicurezza dei cittadini e al rispetto della legalità in ogni ambito della vita quotidiana.

A FARE GLI ONORI DI CASA IL GENERAL MANAGER MATTEO MIGANI

Bertram Derthona Basket all'Outlet

Suggellata l'amicizia tra la squadra e il Serravalle Designer, fiori all'occhiello del territorio

■ Un aperitivo «in famiglia» in un luogo speciale come il Designer Outlet di Serravalle Scrivia. È quanto hanno vissuto giovedì scorso dirigenti e l'intera squadra, staff tecnico e giocatori con relative famiglie al seguito, della Bertram Derthona, ospiti dell'elegante location della Guest Lounge del più grande outlet europeo, distante appena una ventina di minuti di auto da Tortona. Derthona Basket e Serravalle Designer Outlet, due realtà che condividono in questo 2025 due anniversari importanti, il 25° anno di apertura dell'Outlet e il 70° compleanno della società cestistica. A fare gli onori di casa per il Serravalle Designer Outlet il general manager Matteo Migani e il centre manager Stefano Vaccaro. Sia Migani, che ha ricordato il suo passato da giovane cestista ai tempi della Teamsystem Rimini, sia Vaccaro hanno parlato «dei legami che possono unire il Derthona Basket all'Outlet, Outlet capace di rendere il mondo del Fashion più accessibile, inclusivo e sostenibile da quando ha aper-



to le sue porte 25 anni fa, così come il Derthona ha permesso a questo territorio di rendere accessibile il lusso di vivere e vedere da vicino la pallacanestro al massimo livello, sia nazionale sia europeo».

A prendere la parola per la Società bianconera il presidente Marco Picchi, che ha rappresentato i vertici dirigenziali all'evento insieme all'amministratore delegato Alberto Pernigotti. «È un

onore essere in un posto così bello ed essere ospiti di un brand così importante come Serravalle Designer Outlet. I cambiamenti che il centro ha avuto nei suoi 25 anni di esistenza penso davvero che possano legare ulteriormente le nostre realtà, perché in quest'ultimo quarto di secolo anche il Derthona Basket ha cambiato pelle, orizzonti. Anche noi ci vantiamo di essere, come ha detto il general manager Migani, un'eccellenza del territorio, sportivamente parlando. Abbiamo una casa così vicina a Serravalle come la Cittadella dello Sport, che vuole essere un ritrovo per gli amanti dello sport ma favorire anche la socialità in genere. Io so che l'Outlet è da anni un grande luogo di ritrovo per i nostri giocatori tra una gara e l'altra, penso anche con grande gioia da parte delle loro mogli qui presenti...».

A suggellare l'incontro il capitano bianconero Tommaso Baldasso ha voluto donare la canotta ufficiale e i palloni da gara autografati dalla squadra a Migani e Vaccaro.

ASTI

Elisa Pietragalla si dimette da consigliere

■ Dopo cinque anni di dedizione come assessore e tre anni come Consigliere Comunale, Elisa Pietragalla ha deciso di rassegnare le dimissioni per motivi personali.



Elisa Pietragalla

Il primo cittadino, nel riconoscere e apprezzare il senso di responsabilità e la sua passione per il bene della nostra comunità, ha espresso un sentito ringraziamento per il lavoro svolto e per la disponibilità dimostrata, auspicando che la decisione della consigliera non sia un addio definitivo alla politica, ma piuttosto un arrivederci.

■ Nel 2025 in Liguria è seguita la debole crescita economica registrata nel 2024: lo dice l'indicatore trimestrale dell'economia regionale elaborato dalla Banca d'Italia. In particolare nel primo semestre il prodotto è aumentato dello 0,6 per cento. In base al sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi (Sondtel) condotto dalla Banca d'Italia, nei primi tre trimestri dell'anno la produzione industriale (approssimata dal numero delle ore lavorate) è aumentata moderatamente, mentre il fatturato e le quantità vendute sono rimasti pressoché stabili; anche gli investimenti attesi per il 2025 dovrebbero attestarsi sugli stessi livelli del 2024. Le previsioni a breve termine degli operatori, su cui incidono elevati margini di incertezza, sono improntate a prudenza. L'attività edilizia ha rallentato ulteriormente (nel primo semestre le ore lavorate dichiarate alle Casse edili sono cresciute dell'1,3 per cento; 3,3 nell'intero 2024); il comparto ha continuato a trarre vantaggio dall'avanzamento dei lavori relativi alle principali opere pubbliche, finanziati anche con le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Nel settore immobiliare sono aumentate le transazioni sia nel comparto abitativo (10 per cento) sia in quello non residenziale (oltre il 4). Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, nel complesso del terziario il fatturato delle imprese è cresciuto leggermente. Nei primi 7 mesi del 2025 le presenze turistiche si sono innalzate di poco rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (0,7 per cento): il lieve calo registrato nella com-

L'EFFETTO SUPERBONUS È FINITO Si conta sui cantieri del Pnrr

Liguria: +0,6% di crescita e l'edilizia vive di rendita

L'indicatore economico trimestrale elaborato dalla Banca d'Italia segnala che le previsioni degli operatori sono prudenti



La sede genovese di Bankitalia, in via Dante a Genova

ponente straniera (-0,8) è stato più che compensato dall'incremento in quella domestica (circa il 2). Il numero dei passeggeri in transito nei porti regionali è salito (2,5 per cento), grazie al segmento delle crociere (4,0). Il traffico commerciale marittimo espresso in tonnellate è diminuito (-1,1 per cento), mentre il

numero dei container movimentati ha continuato a crescere (6,0). La situazione economico-finanziaria delle imprese è rimasta favorevole: oltre i quattro quinti delle aziende liguri prevedono di conseguire un utile nel 2025 e la liquidità, sebbene in leggero calo rispetto allo scorso anno, si è mante-

nuta su livelli elevati nel confronto storico. In un contesto caratterizzato dalla riduzione dei tassi di interesse, nei primi sei mesi dell'anno la domanda di nuovi prestiti si è rafforzata e i finanziamenti al comparto produttivo hanno ripreso ad aumentare (1,0 per cento). Con riferimento alla capacità di rim-

borso delle imprese, il flusso di nuove posizioni che presentano anomalie nei pagamenti è rimasto invariato (1,4 per cento), mentre la rischiosità dei crediti non deteriorati è migliorata. Dopo la stabilizzazione registrata nel 2024, il numero degli occupati è tornato a espandersi (2,9 per cento), in particolare nella componente femminile (3,4) e negli indipendenti (3,5). Le attivazioni di nuove posizioni lavorative alle dipendenze sono aumentate leggermente: l'incremento ha riguardato soprattutto i contratti a tempo indeterminato e i lavoratori più giovani. Il numero delle persone in cerca di lavoro ha continuato a diminuire, contribuendo a determinare una riduzione del tasso di disoccupazione (al 5,2 per cento); il ricorso alle forme di integrazione salariale è risalito, pur mantenendosi su livelli bassi nel confronto storico. La crescita degli occupati ha sostenuto il reddito delle famiglie, il cui andamento ha favorito un moderato incremento dei consumi in termini reali (0,6 per cento), nonostante il leggero rialzo dell'inflazione. La domanda di nuovi prestiti si è rafforzata e i mutui per l'acquisto di abitazioni sono tornati ad aumentare (0,7 per cento); il credito al consumo ha continuato a crescere (5,0). Nell'ambito del risparmio finanziario, i depositi di famiglie e imprese liguri si sono, nel complesso, stabilizzati (-0,2 per cento): alla contenuta espansione dei primi è corrisposta una riduzione dei secondi. I titoli a custodia presso il sistema bancario, valutati ai valori di mercato, sono aumentati (9,2 per cento), riflettendo sia il rialzo delle quotazioni, sia nuovi flussi di investimento.

Eurostat

E continua a calare la lunga disoccupazione

Per il quarto anno consecutivo in Liguria continua a calare la disoccupazione di lunga durata, contraddistinta dalla mancanza di lavoro per un periodo di almeno un anno o più: sono diminuiti a 14.600 i liguri tra i 15 e i 74 anni considerati disoccupati di lunga durata al 31 dicembre 2024, erano 19.500 nel 2023, 20.500 nel 2022 e 27.500 nel 2021.

Lo certificano i dati Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione Europea secondo cui la Liguria è l'undicesima Regione italiana per tasso di disoccupazione di lunga durata. Il 2,2% degli oltre 663 mila liguri nell'età lavorativa considerata da Eurostat tra i 15 e i 74 anni nel 2024 era senza lavoro da almeno dodici mesi consecutivi, in calo rispetto al 2,9% nel 2023, al 3,1% nel 2022 e al 4,3% nel 2021.

SECONDO IL GOVERNATORE SI PUÒ PENSARE A UN'AZIENDA REGIONALE DI TRASPORTO

«Amt può essere risanata dalla Regione»

Il presidente Bucci non entra nel merito dei conti: «Non li abbiamo ancora visti»

■ «Cento milioni? Possiamo risanare tutto, ogni problema può essere messo a posto dalla Regione. Adesso bisogna sapere e vedere i numeri, cioè vedere il bilancio e quali sono i numeri. Ma io i numeri non li do perché non ho visto nulla. Appena mi fanno vedere i numeri, comunque noi abbiamo la disponibilità per fare tutto quello che è necessario. Regione Liguria deve poter avere un trasporto pubblico locale coi fiocchi, come lo aveva il Comune di Genova all'anno scorso e così via».

Così Marco Bucci, presidente di Regione Liguria in merito al «buco» di Amt quantificato in circa 100 milioni. Bucci ha poi commentato la sospensione della direttrice generale Il-

ria Gavuglio. «Certamente non è una mia decisione. Le decisioni del Consiglio d'amministrazione devono essere rispettate. Poi il Consiglio d'amministrazione valuterà se ci sono delle conseguenze o no. Certamente a me dispiace perché la Gavuglio è una persona che, come abbiamo sempre ripetuto, era in grado di fare il lavoro. In ogni caso comunque, per quello che riguarda Amt, voi sapete qual è la posizione della regione Liguria: noi siamo pronti a prendere Amt e portarla dentro il nostro progetto di trasporto in pubblico regionale, assieme poi ovviamente anche alle altre aziende che sono in Liguria, ma la prima sarà Amt. In questo modo noi possiamo

assolutamente finanziare e rivedere tutte quelle che sono le problematiche economiche e occupazionali».

Per Bucci però «prima di tutto è necessario avere il bilancio del '24, cosa che ancora non risulta pervenuta. Quindi abbiamo bisogno di vedere il bilancio e ovviamente avere l'ok dal Comune di Genova per poter fare l'acquisto. Dopodiché noi siamo pronti a partire anche domani se arrivassero queste informazioni. Intanto avremo giovedì una riunione nel corso della quale affronteremo questo argomento. Io sono disponibile, mi sembra che ci sia disponibilità anche dall'altra parte, ma sono loro che devono dirlo e non devo dirlo io».

OGGI I LAVORI

A Villa Cambiaso si parla di transizione energetica

■ Oggi, dalle 16 alle 19.30, Villa Cambiaso a Genova ospiterà - con possibilità di partecipazione anche da remoto - il forum «La transizione energetica, scenario attuale e nuove frontiere», promosso da Aeit - Associazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informatica e Telecomunicazioni - Sezione Ligure, in collaborazione con il Rotary International - Distretto 2032 e la Scuola Politecnica dell'Università di Genova. L'obiettivo è offrire un confronto autorevole sulle dinamiche della transizione energetica e sulle tecnologie che stanno ridefinendo il sistema energetico nazionale e globale. La moderazione sarà affidata a Giulia Pozzato, referente del Rotary International - Distretto 2032. Seguiranno i saluti istituzionali di Patrizia Perego, presidente della Scuola Politecnica dell'Università di Genova; Luigi Gentile, governatore del Rotary International - Distretto 2032; Alberto Birga, presidente di Aeit Liguria; Alessandro Terzile, vicesindaco del Comune di Genova; e Marco Bucci, presidente della Regione Liguria. L'apertura dei lavori scientifici sarà affidata a Stefano Massucco, professore della Scuola Politecnica dell'Università di Genova, che presenterà il quadro di riferimento e le prospettive della transizione energetica. Seguirà l'intervento di Enrico Ma-

ria Carlini, direttore Pianificazione Sistema Elettrico e Autorizzazioni Terna SpA, dedicato allo sviluppo infrastrutturale del sistema elettrico italiano e ligure nello scenario internazionale.

La sessione tematica dedicata alle tecnologie emergenti vedrà i contributi di Daniela Gentile, amministratore delegato di Ansaldo Nucleare, sul ruolo del nucleare di nuova generazione; Marco Nassi, amministratore delegato di Aeg Superconductors, sulle applicazioni della superconduttività per la transizione energetica; Ezio Palmisani, presidente di Duferco Engineering, sull'impiego dell'idrogeno e Roberto Crocco, responsabile Infrastrutture di Liguria Digitale, sull'energia necessaria ad alimentare gigafactory e infrastrutture digitali. La tavola rotonda sarà coordinata dal giornalista Silvano Balestreri e coinvolgerà Jacopo Riccardi, dirigente del Settore Energia della Regione Liguria; Silvia Pericu, assessora alle Politiche Energetiche e Ambiente del Comune di Genova; Enrico Sterpi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova; Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Liguria; e Marina Sacco, Funzionaria dell'Unità Fta - Direzione Generale Fonti Energetiche e Titoli Abilitativi del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

■ La Sezione Terminal Operators di Confindustria Genova esprime «la più viva preoccupazione per la situazione che si sta generando nelle imprese portuali genovesi, riferita alla possibile apertura di un contenzioso da parte dei dipendenti per rivendicare integrazioni retributive nel trattamento delle ferie con decorrenza dal 2007». Il trattamento retributivo delle ferie è disciplinato in modo chiaro dall'art. 11 del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori dei Porti. A questa norma, integrata dalle previsioni dei contratti integrativi aziendali, le imprese si sono sempre attenute per definire le competenze retributive del personale durante il godimento delle ferie annuali. Lo stesso Ccnl, così come i contratti aziendali stipulati sulla base delle competenze a essi assegnate dall'art. 52 dello stesso, è stato negoziato e applicato dalle imprese sulla base dei

L'APPELLO DI CONFINDUSTRIA GENOVA

Terminalisti preoccupati per possibile contenzioso

principi che differenziano la retribuzione indifferibile da erogare in ogni momento del rapporto di lavoro da quelli che disciplinano situazioni per le quali sia necessario riconoscere un disagio al lavoratore (lavoro a turni, lavoro notturno, lavoro straordinario maggiorato fino al 53% della retribuzione base, regimi di flessibilità dell'orario di lavoro a turni) o da quelle erogazioni che, in aderenza ai principi del modello contrattuale vigente per tutte le categorie economiche in Italia, sono volte a favorire una maggiore efficienza della prestazione lavorativa, collegando la retribuzione all'effettiva presenza al lavoro.

«Sappiamo che questa tensione nasce da alcune sentenze pronunciate in altri comparti in Italia, in interpretazione di due disposizioni in sede europea. Capiamo la pressione cui sono sottoposte le Ooss firmatarie il Ccnl da parte dei lavoratori di fronte a sentenze di altre categorie. Ma crediamo che tutti gli attori del sistema delle relazioni sindacali nell'ambito portuale debbano riconoscere che le pattuizioni stipulate a livello nazionale, così come a livello aziendale, in questi 25 anni di esistenza del Ccnl Porti, sono partite dal riconoscimento delle differenziazioni tra l'attività lavorativa effettiva e la retribuzione ordinaria e

inderogabile. Sulla base di questa verità occorre che tutte le parti abbiano piena coscienza delle conseguenze che, al di là delle intenzioni, potranno avere vertenze che rivendichino improvvisamente integrazioni retrodatate di molti anni. Conseguenze sia sulle imprese, improvvisamente messe di fronte a debiti mai computati a bilancio, sia sul sistema di regolazione sancito dal Ccnl che, inevitabilmente, ne sarebbe oggettivamente compromesso. Per questo motivo la Sezione Terminal Operators di Confindustria Genova fa appello alle associazioni datoriali e alle Ooss stipulanti il Contratto Nazionale affinché, di fronte al reale pericolo di compromissione di una storia di relazioni positive che dura da 25 anni, si pronuncino in difesa degli strumenti vigenti, riaffermandone l'interpretazione e la filosofia che hanno sempre guidato la negoziazione.

INFRASTRUTTURE DIGITALI Si esplorano le possibili applicazioni per migliorare la vita di tutti i giorni

Genova si tuffa nella «Smart Week»

La rassegna giunta all'11esima edizione si apre lunedì 17 e va avanti fino a domenica 23

■ Laboratorio di idee e piattaforma di confronto sui temi della trasformazione urbana, della sostenibilità e della digitalizzazione, la Genova Smart Week promossa dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City torna da lunedì 17 a domenica 23 novembre per la sua undicesima edizione dal titolo «A new vision for urban living», rivolgendo quest'anno un'attenzione particolare alla dimensione umana dell'innovazione tecnologica.

Pianificazione urbana, mobilità intelligente, inclusione sociale, transizione ecologica, rigenerazione del costruito, monitoraggio territoriale, cittadinanza attiva e impiego dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione e nella valorizzazione del patrimonio culturale saranno i principali temi trattati dai convegni e dai workshop previsti non solo a Palazzo Tursi ma anche nelle sessioni che, per la prima volta, porteranno la Genova Smart Week in tour dal levante al ponente cittadino, con tappe all'ex ospedale psichiatrico di Quarto, al Memoriale 14 Agosto e alla Casa delle Tecnologie Emergenti di Prà. Il finale, come sempre, sarà poi a piazza De Ferrari per la Smart City Experience di sabato 22 e domenica 23 novembre, all'insegna del coinvolgimento e



Il pubblico affolla sempre le conferenze della Smart Week: qui una passata edizione

della sensibilizzazione dei cittadini sui temi della mobilità sostenibile.

«La Genova Smart Week sarà un'importante occasione per ribadire tutto quello che il Comune e l'amministrazione possono fare per rendere la città più attrattiva anche nel campo della ricerca e dell'innovazione tecnologica, senza dimenticare il mondo della logistica, dell'high-tech e dell'energia - commenta la sindaca di Genova, Silvia Salis -. La città intelligente che abbiamo in mente sa interfacciarsi con il mondo tecnologico e con le nuove sfide

dell'intelligenza artificiale, ma sa anche che al centro ci sono sempre le persone, le cittadine e i cittadini, con le loro esigenze e i loro bisogni».

«La Genova Smart Week è un momento di confronto e visione sul futuro urbano, un'occasione per immaginare la città come un ecosistema in evoluzione, dove cultura, innovazione e società si intrecciano», sono le parole di Francesca Coppola, assessora all'urbanistica, smart city e città dei 15 minuti del Comune di Genova, mentre l'assessore alla Mobilità Emilio Robotti si augura che «quest'an-

no più che mai la Genova Smart Week sarà un momento importante di confronto e di apprendimento su cosa significa essere una smart city».

«Una smart city non è solo tecnologia, ma cittadinanza - riflette Nicola Valentino Canessa, presidente dell'Associazione Genova Smart City -. Strumenti digitali e dati hanno senso solo se diventano accessibili e utili a tutti: agli enti, alle aziende, alla ricerca e soprattutto ai cittadini».

Il programma dei convegni a Palazzo Tursi Ad aprire la Genova Smart Week 2025, nella mattinata di

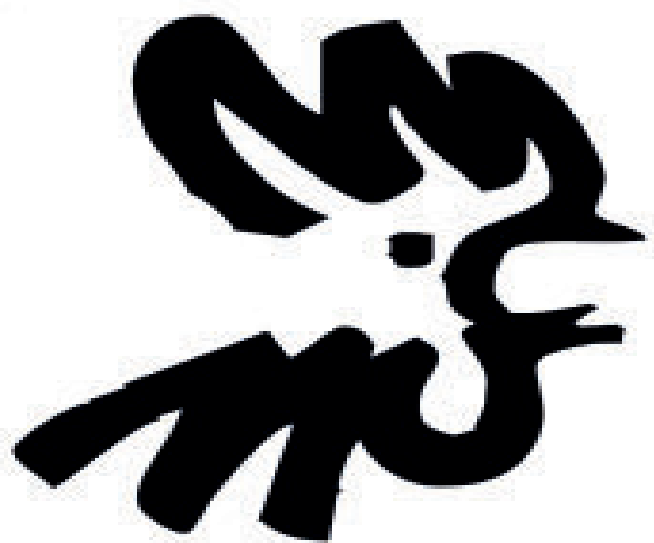
lunedì 17 novembre, sarà la sessione istituzionale dedicata ai Piani strategici della città del futuro, occasione per riflettere sul ruolo delle amministrazioni locali nella costruzione di città intelligenti e inclusive, capaci di affrontare le sfide del presente e anticipare quelle del domani. I saluti iniziali saranno affidati alla sindaca Silvia Salis, all'assessore regionale a trasporti, urbanistica e rigenerazione urbana Marco Scajola, ai presidenti dell'Associazione Genova Smart City, Nicola Valentino Canessa, e della Camera di Commercio, Luigi Attanasio. Seguirà l'intervento di Francesca Coppola, assessora all'urbanistica e alla Smart City del Comune di Genova, che presenterà obiettivi e contenuti dell'edizione 2025.

La mattinata proseguirà con due tavole rotonde: la prima vedrà protagonisti sindaci e amministratori di alcune delle principali città italiane mettendo al centro la sostenibilità urbana come equilibrio tra crescita, innovazione, sicurezza e inclusione; la seconda esplorerà le potenzialità di Genova come laboratorio urbano in cui rigenerazione, mobilità e tecnologia si integrano per migliorare la qualità della vita.

Nel pomeriggio, la sessione Digitalizzazione e AI: servizi semplici, cultura accessibile

analizzerà come la trasformazione digitale possa semplificare i servizi pubblici e rendere il patrimonio culturale fruibile a tutti i cittadini. Esperti e amministratori discuteranno di modelli e tecnologie capaci di coniugare innovazione e coesione sociale, con strumenti immersivi e soluzioni per un turismo più accessibile.

Interamente dedicata alla mobilità la giornata di martedì 18 novembre realizzata in collaborazione con l'Istituto Internazionale delle Comunicazioni: la conferenza del mattino, Smart & Urban mobility, affronterà il tema degli spostamenti delle persone e delle merci con focus su smart mobility, trasporto pubblico locale, sostenibilità e monitoraggio del traffico. Si parlerà di infrastrutture connesse, investimenti mirati e coinvolgimento delle comunità locali per un sistema di mobilità sicuro, efficiente e inclusivo. Nel pomeriggio, la sessione L'infrastruttura ferroviaria per la mobilità pubblica in ambito metropolitano approfondirà il ruolo dei servizi ferroviari suburbani e metropolitani, analizzando esperienze esistenti e nuove realizzazioni. Si discuterà della riqualificazione di linee e stazioni e dell'integrazione modale tra le reti di trasporto pubblico.



**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

STRADA PROVINCIALE 100 NAVA-MONESI Infrastrutture indispensabili per il territorio

Via alla ricostruzione del Ponte sul Bavera

Grazie a fondi ministeriali per la Provincia di Imperia si farà un'opera molto attesa

Vittorio Magni

■ La viabilità dell'entroterra imperiese compie un passo avanti concreto verso la sicurezza e la modernità. La Provincia di Imperia ha aggiudicato i lavori per la ricostruzione del ponte sul Rio Bavera, lungo la Strada Provinciale 100 Nava-Monesi, al confine tra Triora e Briga Alta. Si tratta di un intervento di rilievo, atteso da tempo dalle comunità locali, che punta a ripristinare la piena funzionalità di un'arteria fondamentale per collegare le vallate dell'Alta Valle Argentina con l'Alta Valle Tanaro, territori montani caratterizzati da paesaggi suggestivi ma spesso vulnerabili agli eventi naturali, come frane e alluvioni. L'appalto è stato vinto dall'impresa Manfredi Sebastiano srl di Pieve di Teco, una realtà del territorio con lunga esperienza nel settore, che si è aggiudicata la gara con un ribasso del 7,25%. Il contratto prevede un importo netto di 533.863,36 euro per i lavori, mentre il costo complessivo dell'opera - comprensivo di Iva, spese tecniche e incentivi - ammonta a circa 993mila euro. L'intervento è interamente finanziato con fondi ministeriali dedicati alla messa in sicurezza di ponti e viadotti, nell'ambito del piano nazionale del Ministero delle Infrastrutture, che ha destinato alla Provincia di Imperia oltre 8,8 milioni di euro per il triennio 2021-2023. Una dimostrazione concreta di come le risorse statali, quando ben gestite a livello locale, possano tradursi in opere reali, utili e durature per i cittadini. La direzione dei lavori è affidata all'ingegnere Filippo Corio del Settore Infrastrutture della Provincia, che supervisionerà ogni fase dell'intervento. L'impresa esecutrice, certificata Soa fino al 2029, potrà ora dare avvio alle operazioni di cantiere per il completo recupero strutturale del ponte al chilometro 14+600. Si tratta di un'opera strategica non solo per garantire la sicurezza dei residenti e dei turisti, ma anche per sostenere la mobilità e l'economia locale, permettendo il transito regolare di mezzi agricoli, commerciali e di soccorso in una zona montana che costituisce un patrimonio di comunità e natura.

Con questo intervento, l'amministrazione provinciale conferma la propria attenzione alle aree interne e montane, troppo spesso dimenticate ma essenziali per il tessuto economico e sociale del Ponente ligure. La ricostruzione del ponte sul Rio Bavera non è solo un'opera pubblica: è un segnale di presenza dello Stato e della buona amministrazione sul territorio, un investimento nella sicurezza, nella vitalità dei nostri borghi e nella dignità di chi vive in zone periferiche.

Il progetto rappresenta anche un messaggio chiaro: le istituzioni sono al fianco dei cittadini, capaci di intervenire con

ELETTRIFICAZIONE DEI PRIMI DUE BINARI A 3 MILA VOLT

Anche Ventimiglia avrà i treni Pop e Rock



Domani, alle 11.30, verrà attivata alla stazione di Ventimiglia l'elettificazione a 3000 volt dei primi due binari. Nell'occasione verrà fatta un'inaugurazione ufficiale con gli interventi istituzionali: dell'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola, dell'amministratore delegato e direttore generale di RFI Aldo Isi, del sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro e del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Il lavoro, finanziato dalla Regio-

ne Liguria e da RFI, consentirà di portare nella città di confine tutti i treni della flotta regionale. «Grazie a un lavoro sinergico con RFI siamo riusciti a finanziare un'opera fondamentale - spiega l'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola - . C'è molta attesa per questa inaugurazione destinata a portare un beneficio concreto non solo alla città di Ventimiglia, ma anche a tutto il Ponente ligure e a chi qui viaggia in treno per lavoro, scuola o turismo».

VARAZZE

Estorsione a 51enne, due arresti

I carabinieri di Albenga hanno portato in carcere un italiano e un moldavo

■ Nel Comune di Varazze, i Carabinieri della Compagnia di Albenga, supportati dai militari della Stazione di Varazze, hanno arrestato due persone in esecuzione di una misura di custodia cautelare in carcere emessa su richiesta della Procura della Repubblica di Savona dal gip del Tribunale di Savona, nei confronti di un 58enne italiano e un 44enne moldavo, entrambi residenti a Varazze e con vari precedenti penali, anche specifici, ritenuti responsabili di una grave estorsione ai danni di un 51enne italiano residente ad Albenga. L'articolata attività investigativa, avviata a seguito della denuncia sporta della sorella della vittima, si è sviluppata in tempi brevi grazie a un intenso lavoro investigativo svolto dalla Sezione Operativa della Compagnia Carabinieri di Albenga, con la collaborazione della Polizia Locale di Albenga, coordinati dalla Procura della Repubblica di Savona, ed ha consentito di ricostruire un articolato quadro indiziario di minacce e violenze psicologiche poste in essere dagli indagati



nei confronti dell'uomo, costretto a consegnare ai due aguzzini, in più riprese e nel giro di poche settimane, ingenti somme di denaro per un totale di circa 50.000 euro. Secondo quanto emerge allo stato attuale delle indagini, la vittima, sotto la pressione di reiterate minacce, anche di morte, e in un grave stato di coartazione psicologica, ha consegnato ai malviventi soldi contanti ed effettuato numerosi bonifici bancari, fino ad azzerare i propri risparmi di una vita di sacrifici, precipitando in uno stato di totale indigenza economica. Durante le per-

quisizioni domiciliari disposte dalla Procura della Repubblica di Savona e svolte dai carabinieri presso le abitazioni e presso un'attività commerciale nel Comune di Savona riconducibile ad uno dei due indagati, sono stati rinvenuti e sequestrati circa 5.000 euro in contanti, verosimilmente provento dell'attività delittuosa. È stato inoltre disposto il sequestro dei conti correnti intestati ai due arrestati. Al termine dell'attività d'indagine i due delinquenti sono stati associati al carcere di Genova Marassi, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Savona.

L'operazione rappresenta un importante risultato investigativo, frutto anche della doverosa sinergia operativa tra Arma dei Carabinieri e Polizia Locale di Albenga, sotto la direzione della Procura della Repubblica che ha coordinato le indagini, grazie alla quale è stato possibile in tempi rapidi di porre fine a una grave vicenda criminale di soprusi e intimidazioni ai danni di un cittadino ingauno.

ENTROTERRA IMPERIESE

Ancora mobilitazioni contro il parco eolico



ZPS/ZSC e SIC, con rischi per flora e fauna locali. I comitati cittadini denunciano la devastazione del paesaggio, l'impatto su agricoltura, turi-

simo e vita dei borghi. Tra i più attivi, il Comitato di InterVento Popolare e il Comitato "Tuteliamo Boscomare e la sua valle" organizzano sabato 15 novembre la "Seconda passeggiata resistente": dalla chiesa di Boscomare fino al Monte Croce, lungo mulattiere e sentieri, per vivere e difendere quei crinali. Una mattinata tra natura, storia e cultura locale, per ribadire un concetto semplice ma potente: la montagna che si difende.

Il progetto resta in attesa della Valutazione di Impatto Ambientale nazionale, e rappresenta la sfida tra progresso e tutela del territorio. Da un lato, la produzione di energia verde e nuove infrastrutture; dall'altro, la salvaguardia di paesaggi unici e di comunità profondamente legate alle proprie vallate. Monti Moro e Guardiabella diventano simboli di un dibattito più ampio: conciliare sviluppo e ambiente, modernità e identità. Qui non si tratta solo di aerogeneratori, ma del futuro dei borghi e della montagna ligure, e la comunità ha deciso di far sentire la sua voce, chiara e determinata.

VMag

competenza e tempestività laddove le infrastrutture mostrano fragilità. La SP 100 Nava-Monesi tornerà così a essere un collegamento sicuro, affidabile e moderno, strumento concreto di coesione territoriale, sviluppo locale e tutela del patrimonio montano. In un periodo storico in cui le aree interne rischiano lo spopolamento e l'isolamento, investire nella sicurezza delle strade significa proteggere la vita quotidiana delle persone, incentivare l'economia locale, valorizzare il turismo sostenibile e rafforzare il senso di comunità.

La Provincia di Imperia, con questo intervento, dimostra che la sicurezza non è un concetto astratto, ma un impegno concreto: le opere pubbliche, quando progettate e realizzate con competenza, diventano strumenti di progresso, garanzia di stabilità e futuro per i cittadini. La ricostruzione del ponte sul Rio Bavera segna quindi l'inizio di una nuova fase per la viabilità dell'entroterra, un passo deciso verso una Provincia più sicura, moderna e attenta alle esigenze di tutti.

Consigliere FI

Vaccarezza ricorda la strage di Nassirya

L'Italia ricorda un pezzo doloroso della sua storia: l'anniversario della strage di Nassirya, in Iraq, dove ben diciannove militari persero la vita. Era una missione di pace, un sacrificio estremo che ancora oggi commuove e richiama al rispetto per chi indossa la divisa. Non si tratta solo di memoria, ma di riflettere sul valore del servizio, sul coraggio di chi ogni giorno tutela la sicurezza nostra e dei più deboli, anche a migliaia di chilometri da casa.

Su questa ricorrenza, Angelo Vaccarezza, consigliere regionale di Forza Italia, ha ribadito con fermezza l'importanza di trasformare il ricordo in responsabilità concreta: «È la data simbolo del sacrificio dei nostri compatrioti caduti nelle missioni di pace in giro per il mondo, ed è l'anniversario della strage di Nassirya. Ricordare è fondamentale, ma non basta. La memoria deve diventare impegno. Nel nostro Paese una certa politica, quando incendia le piazze, quando cerca di far diventare lo scontro anche fisico, quando addita gli uomini in divisa come coloro che provocano i manifestanti, mette a rischio tutti coloro che devono andare in piazza a tutelare l'ordine pubblico. Questo non è ammissibile. Non è ammissibile che non ci siano sufficienti strumenti di difesa, che non ci siano sufficienti strumenti di deterrenza. Ecco, questo Paese deve imparare ad essere fiero dei nostri ragazzi in divisa, a difenderli non solo quando tornano avvolti in un tricolore da una missione all'estero».

Storia

INTERVISTA AL PROFESSORE ALDO ALESSANDRO MOLA

«L'ascesa di Mussolini non fu responsabilità del re»

Lo storico ha approfondito alcune delle tematiche trattate nel libro «1925 Verso il regime»

■ Quest'anno è uscito un nuovo volume a cura dello storico cuneese Aldo Alessandro Mola, ed. BastogiLibri, Romadal titolo «1925 Verso il regime» che tratta l'ascesa del regime di Benito Mussolini verso il totalitarismo.

Pertanto, partendo da quest'opera, abbiamo voluto intervistare lo stesso Mola per approfondire alcune tematiche che di solito vengono purtroppo trascurate, ma che invece chiariscono alcuni punti riguardanti uno dei periodi storicamente più importanti per l'Italia.

Molti indicano Vittorio Emanuele III quale vero responsabile dell'ascesa di Mussolini al potere, ma fu davvero così?

No, nel modo più assoluto. Mussolini fu indicato come futuro presidente del consiglio da tutti i rappresentanti delle istituzioni italiane del tempo, tra cui i presidenti di Camera e Senato, dai gruppi parlamentari, oltre al mondo industriale, finanziario e della Chiesa. Veniva visto da tutti come un argine alla violenza rossa che stava dilagando nella penisola. Pertanto il re ha semplicemente preso atto di ciò e gli conferì l'incarico di formare un nuovo governo, fermo restando che fu proprio il Parlamento a concedergli la fiducia. Il primo governo Mussolini comprese gli esponenti di tutti i partiti costituzionali presenti alla Camera, ossia nazionalisti e liberali, ma anche i democratici sociali di Giovanni Antonio Colonna e i popolari di Don Sturzo, senza dimenticare che il sottosegretario all'industria fu Giovanni Gronchi, futuro Presidente della Repubblica Italiana. I deputati fascisti erano solo 35, quindi un'esigua minoranza. Senza dimenticare che anche il Senato conferì a Mussolini una larghissima maggioranza, vi si contavano solo 2 iscritti al Fascismo su 400 totali, ma solo in 19 votarono contro.

Non si può, pertanto, attribuire la responsabilità al re, poiché la responsabilità della sua ascesa al potere è corale.

Nel libro usa la parola «totalitarismo», ma secondo lei si trattò effettivamente di un regime totalitario? Infatti, in Italia esistevano due

istituzioni che conservarono un peso non indifferente, ossia il Papa e il Re che rappresentarono anche la differenza con la Germania di Hitler.

Direi più la corona, poiché nel 1922 il pontefice non era ancora un capo di Stato, cosa che avverrà solo nel 1929, quando ormai Mussolini è a capo di un governo con un sistema a partito unico.

In ogni caso ci fu un'influenza importante della Chiesa, in quanto la quasi totalità degli italiani erano cattolici e usi a celebrare la propria vita con i sacramenti.

Detto ciò, rimasero intatte le prerogative del re, che poteva revocare l'incarico conferito al duce in qualsiasi momento, in caso di un voto contrario alla Camera o al Senato o comunque un dissenso significativo che poteva portare il re a fare questo passo, cosa che fece il 25 luglio del 1943. In quel contesto non fece un colpo di stato, ma fece uso della sua prerogativa, sostituendolo con il maresciallo Pie-

tro Badoglio. Mussolini non venne arrestato, ma fermato, ossia si trattava di un semplice fermo di Polizia, in quanto non gli venne mosso nessun capo d'accusa e appena fermato scrisse una lettera a Badoglio in cui si dichiarò a disposizione della corona e del governo per realizzare gli obiettivi che quest'ultimo si era assunto.

Tutta un'altra storia riguarda la Repubblica Sociale Italiana.

Ad un certo punto nel libro c'è una frase che mi ha colpito: «Mussolini era caratterialmente un dittatore: perciò si circondò di persone che non gli dicevano la verità». È stato l'errore più grosso del duce?

Dipendeva dalla sua personalità, voleva circondarsi di persone molto obbedienti, magari capaci ma allineate a lui, o mediocri, così che fosse sicuro di risultare il migliore. Voleva il rapporto esclusivo con il sovrano per portargli il "volere" del popolo italiano.

Infatti, quando una figura emergeva la metteva da parte. Un esempio è Dino Grandi che Vittorio Emanuele III accoglie come cugino conferendogli il collare dell'Annunziata, ma Mussolini per emarginarlo lo inviò ambasciatore a Londra.

Qui si comprende come nel 1925 Mussolini riesca diventare capo del governo, oltre ad assumere le cariche di ministro dell'interno che recupera dopo la crisi Matteotti, di ministro della guerra, della marina e dell'aeronautica, oltre a quello di ministro degli esteri.

Un'altra tematica che si affronta nel libro è quella del ruolo che avrebbe potuto avere D'Annunzio sulla caduta del regime, ma il poeta preferì sfruttare la sua fama per un ritorno personale. Come mai?

Perché D'Annunzio era uno scrittore, un poeta, un artista, quindi tra virgolette un emotivo. Sapeva trascinare le persone in alcuni momenti, ma non aveva



Il professor Aldo A. Mola

una visione politica, cosa che dimostrò con l'impresa di Fiume. Fu una persona di grande talento, ma sostanzialmente egocentrica, molto soddisfatta di sé, ma incapace di condurre un partito.

Arriva a Fiume senza un vero progetto politico, è convinto che ci sarà un'assunzione di responsabilità istituzionale, ma il governo lo sconfessò e nessuno dei partiti lo appoggiò, anche i nazionalisti cercano di convincerlo a tornare indietro. Non ha prospettive o appoggi internazionali.

La Carta del Carnaro è indubbiamente suggestiva, ma non venne mai attuata.

Quando venne firmato il trattato tra Italia e Jugoslavia, il territorio di Fiume

divenne un corpo separato che potrà poi essere annesso all'Italia. Tuttavia, il vate non se ne andò e allora Giolitti ordinò che fosse cannoneggiato.

D'Annunzio fu uno che poteva essere potenzialmente alternativo, ma senza averne le qualità.

Mussolini, diversamente dal vate, arrivava dal Psi, dalla vita del partito. Non scriveva canzoni poetiche, ma scriveva per il Popolo d'Italia articoli politici molto abili e riusciti, infatti, a costruirsi un consenso.

Infine, vorrei che spendesse due parole su un «italiano che amava l'Italia», come lei stesso lo ha definito, ossia Umberto II che preferì l'esilio al rischio di una guerra civile.

Un tema che affronterò nei mesi prossimi in maniera più analitica

In ogni caso, Umberto II è stato al centro di molte opere che però hanno riguardato più la sua vita culturale e di corte che quella istituzionale. Umberto II percepì il rischio di una guerra che avrebbe potuto dividere gli italiani, specialmente dopo quello che definì un gesto rivoluzionario, ossia l'avvocazione delle funzioni di capo dello Stato da parte del governo che poi il 13 giugno le conferì a De Gasperi. A quel punto ci sono due capi di Stato in Italia ed è una situazione che avrebbe potuto portare allo scontro armato.

De Gasperi, allora, fece credere a Umberto di Savoia che se avesse lasciato Roma, sarebbe poi stato richiamato in Italia successivamente, ma rimase vittima di un trucco come lui stesso lo definì.

Doveva essere una soluzione di tipo transitorio, ma l'Assemblea Costituente proibì il rientro in Italia dei reali e questo valeva sia per Vittorio Emanuele III che per Umberto II. La sua scelta di andarsene dall'Italia fu un gesto di grande civiltà, poiché permise di risparmiare un possibile conflitto al suo Paese, in quanto molti appartenenti alle forze armate non volevano venire meno al giuramento verso il Re.



«D'Annunzio avrebbe potuto essere un'alternativa a Mussolini, ma non aveva la qualità. Perché se è vero che sapeva trascinare le persone, è anche vero che non poteva vantare un progetto politico alternativo a quello del duce»



- FINALE LIGURE - LIDO RESORT

*...la meraviglia del mare
in autunno tra natura
sport e relax*

Residence sul mare



Il **Residence Lido Resort** è situato direttamente sulla **Passeggiata delle Palme**, di fronte alla **spiaggia** privata, a pochi metri dalle più suggestive attrazioni e dai principali negozi di **Finale Ligure**.



I NOSTRI SERVIZI



Appartamenti

Ampi **monolocali e bilocali** dotati di tutti i comfort, Reception 24/24, **Wi-Fi gratuita**.



Formula Residence

Soggiorno in esclusivi appartamenti con **angolo cottura** accessoriato, **riscaldamento**, TV, biancheria completa, bagno privato con doccia.



Noleggio biciclette - Bike room

Citybike a disposizione gratuitamente. **Bike room** videosorvegliata dedicata al deposito delle bici private.



Terrazza panoramica

Al piano attico **terrazza solarium** e **sala soggiorno** panoramiche.

OFFERTA SETTIMANALE

novembre - fino al 22 dicembre 2025

MONOCALE 7 notti a partire da € 399
(ad appartamento per 1-2 persone)

BILOCALE 7 notti a partire da € 499
(ad appartamento per 2-4 persone)

Scopri tutte le **promozioni** sul nostro **sito Web** per i **weekend di novembre**, **Immacolata, Natale, Capodanno ed Epifania** valide fino al 6 gennaio 2026

>> **PARCHEGGIO AUTO IN OMAGGIO** <<
per prenotazioni dirette

Contattaci



www.lidofinale.com



+39 019 93 880 13



+39 370 379 0096



info@lidofinale.com



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più

